

Finanziati due progetti dell'Asi per 10 milioni

Il primo riguarda uno stabilimento per i cartapestai di Massafra, l'altro un incubatore per le "start up"

Sfiora i dieci milioni di euro il finanziamento a favore del Consorzio Asi di Taranto.

È di questi giorni la notizia che si è conclusa, con atto dirigenziale numero 620 del 25 settembre, la procedura negoziata con la quale il Consorzio è risultato assegnatario di 9.650.000 euro per la realizzazione di due progetti.

Un piccolo passo indietro per spiegare la procedura. La giunta della Regione Puglia ha infatti inteso procedere con l'espletamento di una procedura negoziata a beneficio dei Consorzi, per il finanziamento di progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree Industriali pugliesi intese come "Driver di competitività per lo sviluppo strategico urbano e territoriale". Con questa procedura si è dato seguito a quanto previsto dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 "Patto per la Puglia" che prevedeva 50 milioni di euro complessivamente per la riqualificazione delle aree industriali.

Ora i progetti finanziati: il primo è la retrocessione/acquisto e rigenerazione e ristrutturazione di un complesso industriale non in esercizio sito all'interno dell'ambito industriale consortile, da adibi-

re ad attività di interesse pubblico quale l'insediamento della attività inerente lo sviluppo della tradizione ed arte dei cartapestai utili allo svolgimento del carnevale di Massafra ed alle attività da esso indotte quali formazione, innovazione, turismo e attività artigianali. Il progetto è stato ammesso per un importo di 2.500.000 euro.

Per il secondo progetto l'Asi ha ritenuto indispensabile acquisire l'incubatore di proprietà di Puglia Sviluppo ma attualmente gestito da Asi per offrire, opportunamente ampliato, la possibilità di ospitare start up innovative il cui business si fonda su attività produttive riconducibili a tematiche di economia circolare.

L'incubatore, inoltre, darà la possibilità altresì di prevedere percorsi formativi idonei a sì da consentire ai giovani di avere un loro spazio di lavoro, acquisire nuove competenze, metterle in campo in progetti di ricerca o comunque applicarle ad una realtà consolidata come quella dell'area consortile, creando di fatto un eco-sistema basato sulla sostenibilità economica e ambientale. Questo secondo progetto è stato ammesso per un importo di 7.150.000 euro.

Il carattere innovativo di



Costanzo Carrieri

Il consorzio di Taranto ha ottenuto 9 milioni 650mila euro di nuovi fondi

tutta questa procedura è stato ben illustrato dall'assessore allo Sviluppo Economico Mino Borraccino che ha sottolineato come questa procedura negoziata abbia innescato un processo di innovazione sotto il duplice aspetto dei contenuti e della metodologia applicata. In relazione al merito ed ai contenuti, le attuali Asi puntano alle "Apea" (acronimo di Aree Produttive Paesaggistica e Ecologicamente Atrezzate), che rappresentano zone produttive riqualificate e riconvertite dal punto di vista ecologico e paesaggistico, con le finalità di aumentare la qualità ambientale degli insediamenti produttivi, siano essi di nuova realizzazione che esistenti, riducendo il consumo di suolo e minimizzando l'impermeabilizzazione dei terreni. Si può consentire alle imprese, alle loro aggregazioni ed ai sistemi produttivi locali di beneficiare delle economie di scala e degli altri vantaggi associati ad un percorso Apea.

L'Asi punta a favorire la semplificazione nelle autorizzazioni e nei controlli ambientali per le imprese localizzate nelle Apea o in modelli equivalenti. In modo da rendere più facile per le singole impre-

se insediate, grazie all'approccio cooperativo e territoriale, l'insediamento e lo sviluppo all'interno delle aree industriali. In relazione alla metodologia applicata in questa occasione, il bando ha sperimentato un approccio partecipativo del tutto innovativo, che rappresenta un "pilota" nei rapporti tra Regioni ed enti pubblici.

«Il Consorzio Asi di Taranto», spiega Costanzo Carrieri, presidente del consorzio Asi, ha inteso dunque raccogliere questa sfida proponendo la sua candidatura alla procedura negoziata. Partendo, dunque, dalle esigenze del territorio e approcciandosi alle criticità, tenendo a mente il paradigma posto a base dell'economia circolare, il Consorzio ha ideato i progetti presentati nella procedura negoziata che sono stati poi sottoposti in maniera partecipata, ma di-

Costanzo Carrieri: «Raccolta la sfida, ci siamo candidati alla procedura negoziata della Regione»



Il consorzio Asi ha ottenuto il finanziamento

stinta per grado di coinvolgimento, ai portatori di interesse interni (soci e imprese insediate) e esterni (enti, istituzioni, grandi aziende eccetera) attraverso una serie di conferenze».

I due progetti finanziati, anche se presentati in maniera distinta, contribuiscono a creare un'unica strategia di sviluppo improntata alla sostenibilità e all'economia circolare ponendosi come obiettivo quello di rendere l'area maggiormente attrattiva per gli investimenti e, contemporaneamente, a minor impatto ambientale attraverso il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ricomposizione di spazi marginali con un occhio attento ad evitare il consumo di suolo.

«Questo è il patrimonio su cui il Consorzio intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità attraverso un approccio eco-innovativo di sistema», ha concluso Carrieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA